

Poscritti

☒ rilevato☐ visitato, non rilevato☐ insediamento disperso, solo accennato**Sviluppo dell'insediamento**

Relazioni storiche e spaziali fra i principali perimetri edificati, gruppi edilizi, intorno ed elementi singoli; conflitti; indicazioni particolari per la conservazione.

La località, documentata con i nomi di Vescia nel 1473 e Vezo nel 1496, costituiva, sotto il dominio dei confederati, un comune a sé governato da un cosole con poteri giurisdizionali di ordine minore e competenza illimitata nelle cause civili.

Il comune, dipendente inizialmente dalla parrocchia di Lugano partecipò le spese di manutenzione della chiesa di San Lorenzo sino al 1686. Nel 1571 la località fu annessa alla parrocchia di Comano dalla quale si sciolse nel 1653, anno in cui la locale cappellania Trefogli venne convertita in parrocchia.

Nel comune sono tuttora presenti due edifici sacri: la chiesa di San Martino (E 0.0.13), citata per la prima volta nel 1591 e ricostruita nel tardo Settecento che, insieme con il cimitero, sorge in posizione isolata sull'omonimo promontorio boschivo a N/E del villaggio, e la chiesa di Sta Maria Annunziata (0.0.7), eretta nel XVII sec. all'entrata del villaggio. Quest'ultima fu restaurata nel 1969, ma deve il suo aspetto attuale ad un intervento del 1800.

Il villaggio, oggi di carattere prettamente residenziale, era un tempo abitato da contadini dediti anche al commercio del bestiame, vini e di prodotti derivati dal latte che venivano venduti nel locale caseificio consortile.

L'insediamento, esposto a S/O sulla val d'Agno, sorge su di un terrazzo ai piedi del versante occidentale della collina di San Rocco che funge da spartiacque tra il fiume Vedeggio ed il fiume Cassarate. Esso è costituito da un unico nucleo abitativo a struttura compatta (P1), posto a valle della strada cantonale che attraversa il territorio in direzione N/S, sulla porzione di pendio compresa tra la linea ferroviaria e la strada stessa.

Rispetto alla mappa del 1883, la struttura dell'impianto e la configurazione degli isolati non hanno subito modifiche sostanziali.

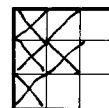
Qualificazione**Termine di confronto**☐ città☐ borgo☐ villaggio urbanizzato☒ villaggio☐ frazione (Weiler)☐ caso particolare

qualità della situazione

qualità spaziali

qualità storico-arch.

ulteriori qualità

**Valutazione dell'insediamento nell'ambito della regione**

Villaggio collinare di ridotte dimensioni, oggi di carattere prevalentemente residenziale, Vezia è stato parzialmente alterato nel suo rapporto con il paesaggio naturale in seguito alla totale urbanizzazione del pendio sullo sfondo, ed alla parziale edificazione delle due fasce di pendio a valle della strada cantonale. L'integrità fisica del pendio in primo piano costituisce un elemento importante per la salvaguardia del vecchio nucleo abitativo e per la sua visibilità dal fondovalle. L'impianto, benché privo di spazi pubblici, manifesta una certaricchezza spaziale nella diversa configurazione delle due parti del nucleo, nel loro reciproco rapporto con i due percorsi interni, ortogonali tra di loro, nella disposizione della chiesa che, posta sull'asse della via di penetrazione, viene virtualmente integrata nell'abitato, e nella configurazione del fronte principale che chiude il villaggio verso la strada cantonale. Il vecchio nucleo abitativo manifesta scarsi pregi dal

Poscritti

--	--	--	--	--	--	--

Sviluppo dell'insediamento (continuazione)

Sono stati apportati cambiamenti alle costruzioni poste sul retro della schiera che si allinea lungo la stradacantonale (1.0.4), all'edificio situato lungo la via d'accesso (1.0.5), alla configurazione dell'angolo nord-orientale della corte, e alle stalle allineate lungo la via centrale (1.0.6), che sono state trasformate in abitazioni. La schiera di case sul fronte opposto è stata realizzata agli inizi del nostro secolo.

L'impianto, delimitato a sud dal corso di un torrente che si immette nel fiume Vedeggio, è costituito da due parti di diversa struttura ed epoca, spazialmente relazionate dalla via interna parallela al pendio, che attraversa il centro del villaggio. E' probabile che questo percorso, oggi caratterizzato da fronti lineari e compatti, costituisse un tempo un tratto della strada di percorrimiento del versante sinistro del Vedeggio. E' quindi anche ipotizzabile che, in origine, il villaggio comprendesse unicamente l'insieme degli edifici a corte sorto a valle dell'antica strada principale, ed i rustici allineati sul lato opposto.

Il complesso a corte, che oggi costituisce la parte inferiore del villaggio, è accessibile a monte dal vecchio sottoportico centrale, leggermente spostato rispetto all'asse della via d'accesso, e da una scala realizzata recentemente all'estremità settentrionale della via longitudinale. L'accesso sul fronte occidentale della corte, posto in corrispondenza del sentiero agricolo che sale dal fondovalle, è stato chiuso, mentre permane ancora oggi l'entrata secondaria sul fronte meridionale.

Gli edifici che delimitano la corte sorgono prevalentemente paralleli alle curve altimetriche e rivolgono la facciata principale rispettivamente sulla via interna e verso valle, generando due fronti lineari e compatti. Lo spazio interno, di forma allungata sul pendio, è articolato in modo complesso e discontinuo, e assume di fatto la funzione di percorso sul quale si aprono piccoli cortili d'accesso alle abitazioni, aggregate in modo da conformare una struttura a pettine che caratterizza la configurazione dei due fronti interni.

La parte superiore del villaggio si sviluppa lungo la via di penetrazione che, ortogonalmente alle curve di livello, collega la strada cantonale all'altra via interna. Alle due estremità della strada d'accesso si attestano le schiere allineate rispettivamente lungo la via interna che fiancheggia la corte e lungo la strada cantonale. Nel tratto centrale si dispongono invece edifici singoli ed un isolato a corte generanti due fronti irregolari, discontinui e di scarso pregio architettonico, nei quali tuttavia si evidenziano la casa comunale (1.0.3) costruita nel secolo scorso ed il vecchio isolato con la corte aperta sulla strada (1.0.2).

L'insieme manifesta una certa ricchezza spaziale nella configurazione del fronte (1.0.1) compatto che chiude l'abitato verso la strada cantonale, nella particolare ubicazione della chiesa che, posta sull'asse della via d'accesso viene virtualmente integrata nella struttura del nucleo, e nel chiaro rapporto tra le due parti dell'impianto ed i percorsi interni.

Qualificazione (continuazione)

profilo storico-architettonico per la quasi totale modifica del patrimonio edilizio, dovuta ai recenti interventi di trasformazione e di riattazione; tuttavia l'insediamento assume un certo interesse per la presenza dell'insieme della Villa Negroni e delle due chiese.

Ct.	Distr.	Comune	Località	1. Stesura	3
TI	5	Vezia	— Vezia		
Poscritti					

Sviluppo dell'insediamento (continuazione)

Il nucleo, alterato nel suo carattere ambientale in seguito all'asfaltatura dei percorsi e degli spazi interni, non riveste particolari pregi dal profilo storico-architettonico in quanto il patrimonio edilizio è stato quasi totalmente modificato nel suo aspetto originario ed in taluni casi irrimediabilmente compromesso nella sua configurazione in seguito al cambiamento della destinazione d'uso (1.0.6), alla sopraelevazione o aggiunta di nuovi volumi (1.0.4), o alla totale modifica del disegno delle facciate (1.0.5). Nel contesto si evidenziano alcuni edifici inalterati all'interno del nucleo (1.0.2) ed il fronte lungo la strada cantonale (1.0.1), costituito da case d'abitazione a tre piani, intonacate e tinteggiate ed in taluni casi arricchite da marcapiani o dal coronamento in pietra delle porte d'ingresso. Il fronte è stato leggermente alterato dall'inserimento di negozi e di un ufficio postale al piano terreno.

All'interno del nucleo, in seguito all'abbandono dell'attività agricola, le stalle sono quasi tutte state adibite ad abitazione o a deposito. Le case, prevalentemente a tre piani, presentano facciate semplici, intonacate e tinteggiate e per lo più modificate nel loro disegno originario. Sul pendio edificato che sale sullo sfondo del nucleo (I-Or II), accanto alla chiesa, sorgono la contigua casa parrocchiale (0.0.8) e la recente casa dei bambini (0.0.9), e si evidenziano la villa sorta all'inizio del secolo all'imbocco della strada che sale a San Martino (0.0.10), e la vecchia schiera di case rurali (0.0.11) con facciate decorate. Alcune case ed una corte contadina sono state demolite in seguito all'ampliamento della strada cantonale e alla realizzazione dell'ampio crocicchio a sud della chiesa.

Il villaggio si affaccia su un pendio verde (I-De I) su cui sono sorte alcune costruzioni recenti (0.0.12) lungo la strada cantonale ed a valle dell'ampio posteggio addossato al vecchio nucleo abitativo.

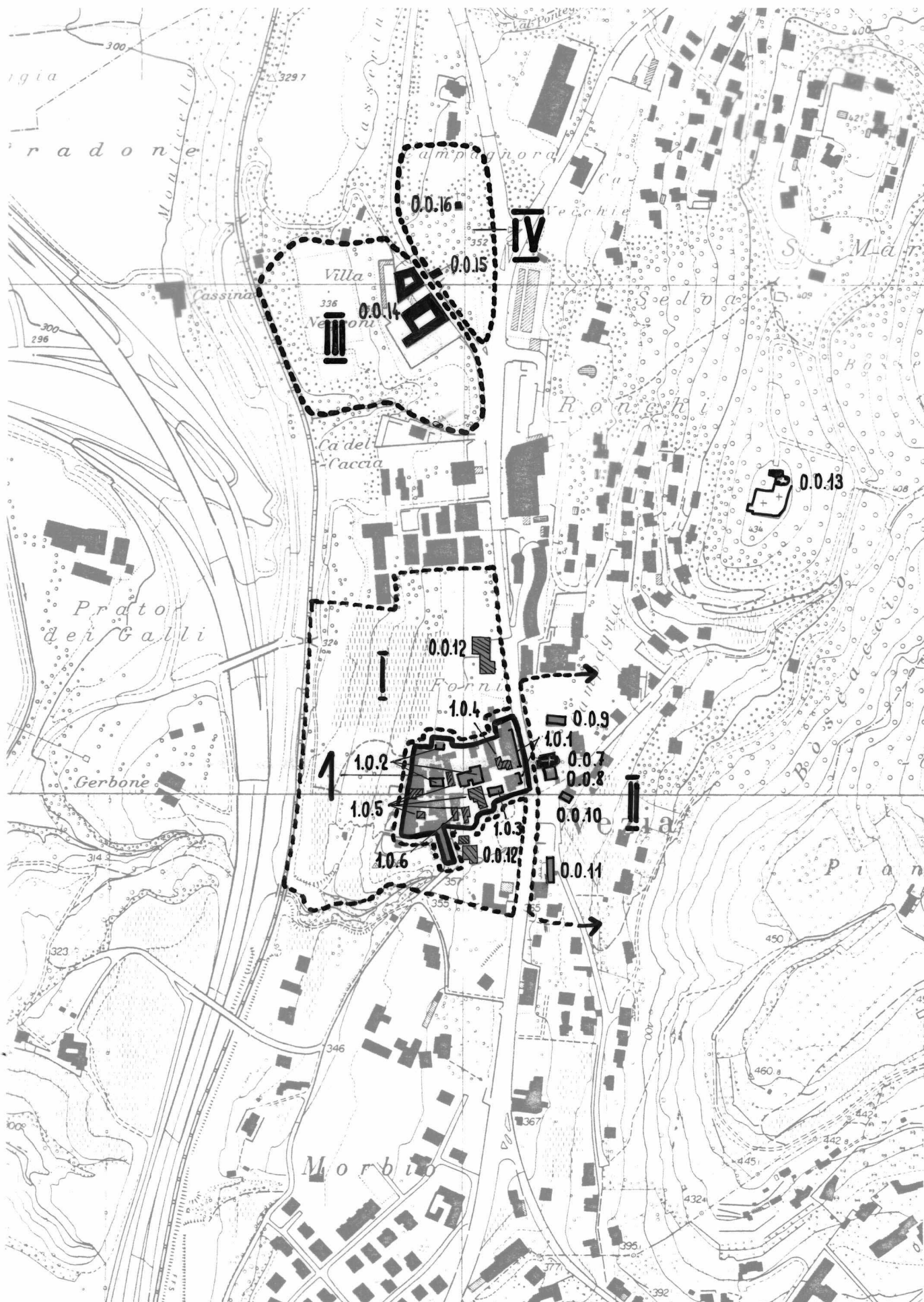
A nord dell'insediamento, in posizione isolata e circondata da un vasto parco (I-De III) sorge la Villa Negroni (0.0.14), già Morosini, oggi di proprietà della città di Lugano. L'imponente edificio a corte, a pianta quadratica, fu eretto verso la metà del Settecento. Esso presenta due piani e la facciata verso sud è ritmata da sedici finestre con cornici in stucco. Il palazzo è fiancheggiato da una seconda costruzione a corte, e tra i due edifici si tendono l'imponente cancello in ferro battuto ed il portone con montanti rustici che chiudono alle due estremità la corte d'ingresso alla proprietà. A monte della villa, compreso tra la biforcazione stradale, si situa il giardino esotico (I-De IV) realizzato nel secolo scorso. Accessibile da un sontuoso ingresso sul lato sud, affiancati da due pilastri ornati da aquile e putti, il giardino ospita il mausoleo di Emirio Morosini ed Enrico Dandolo (E 0.0.16) e la cappella di Santa Maria delle Grazie (E 0.0.15), eretta verso la metà del XVIII secolo di fronte all'ingresso della villa. Il mausoleo, posto al centro del parco, sull'asse del monumentale ingresso sud, è costituito da un basamento con arcate e da una sovrastruttura ottagonale con finestre ad arco acuto. Il complesso della Villa Negroni e le due chiese costituiscono gli elementi di maggior pregio architettonico dell'insediamento.

Poscritti

Perimetri edificati, gruppi edilizi, intorni definiti, intorni orientati ed elementi singoli*

Perimetri edificati, gruppi edilizi, intorni definiti, intorni orientati ed elementi singoli*			Categorie di rilievo					Foto no
	Numero	Denominazione	Qualità spaziali	Qualità storico-arch.	Significato	Scopo di conservaz.	accennato alterante	
P	1	Vecchio nucleo del villaggio	B	/	/	X	B	4,7-12,14-36
I-De	I	Pendìo verde in primo piano	ab		X	a		8,33
I-Or	II	Pendìo edificato sullo sfondo	b		/	b		3
I-De	III	Parco di Villa Negrone	a		X	a		37
I-De	IV	Giardino esotico del mausoleo	a		X	a		2,39,40
	1.0.1	Fronte sulla strada in buono stato					o	11
	1.0.2	malgrado l'inserimento di negozi					o	19
	1.0.3	Vecchie case e fronte, non modificati					o	14
	1.0.4	Casa comunale eretta verso la fine dello					o	16
	1.0.5	scorso secolo					o	7-9,14,20,21,
	1.0.6	Corpo aggiunto con tetti-terrazza;					o	26,30,31
	1.0.7	contrastante con le preesistenze					o	8,9,23,25
	1.0.8	Edifici totalmente alterati nel loro						5
	1.0.9	aspetto originario						13
	1.0.10	Stalle trasformate in abitazione						5
E	0.0.7	Chiesa parr. del XVII sec.; trasformata			X	A		6
	0.0.8	nel 1800					o	9,10
	0.0.9	Casa parrocchiale						
	0.0.10	Nuova casa dei bambini					o	
	0.0.11	Villa inizio secolo					o	
	0.0.12	Schiera di case rurali con fronte decorato					o	
	0.0.13	Costruzioni recenti adiacenti al nucleo e						
	0.0.14	alteranti l'immagine del paesaggio naturale						
E	0.0.15	Cappella nel bosco, eretta verso il 1850			X	A		1,2,37,41-43
	0.0.16	e cimitero contiguo						
E	0.0.17	Villa Negrone eretta verso la metà del			X	A		40
	0.0.18	Settecento ed edificio a corte attiguo						39
E	0.0.19	Cappella eretta verso la metà del XVIII sec.			X	A		
E	0.0.20	Mausoleo Morosini-Dandolo eretto verso			X	A		
	0.0.21	la metà del XIX sec.						

* descrizione dettagliata sulle schede A, U ed E: disponibile/non disponibile





Ct. Distr. Comune

Località

TI

5

Vezia

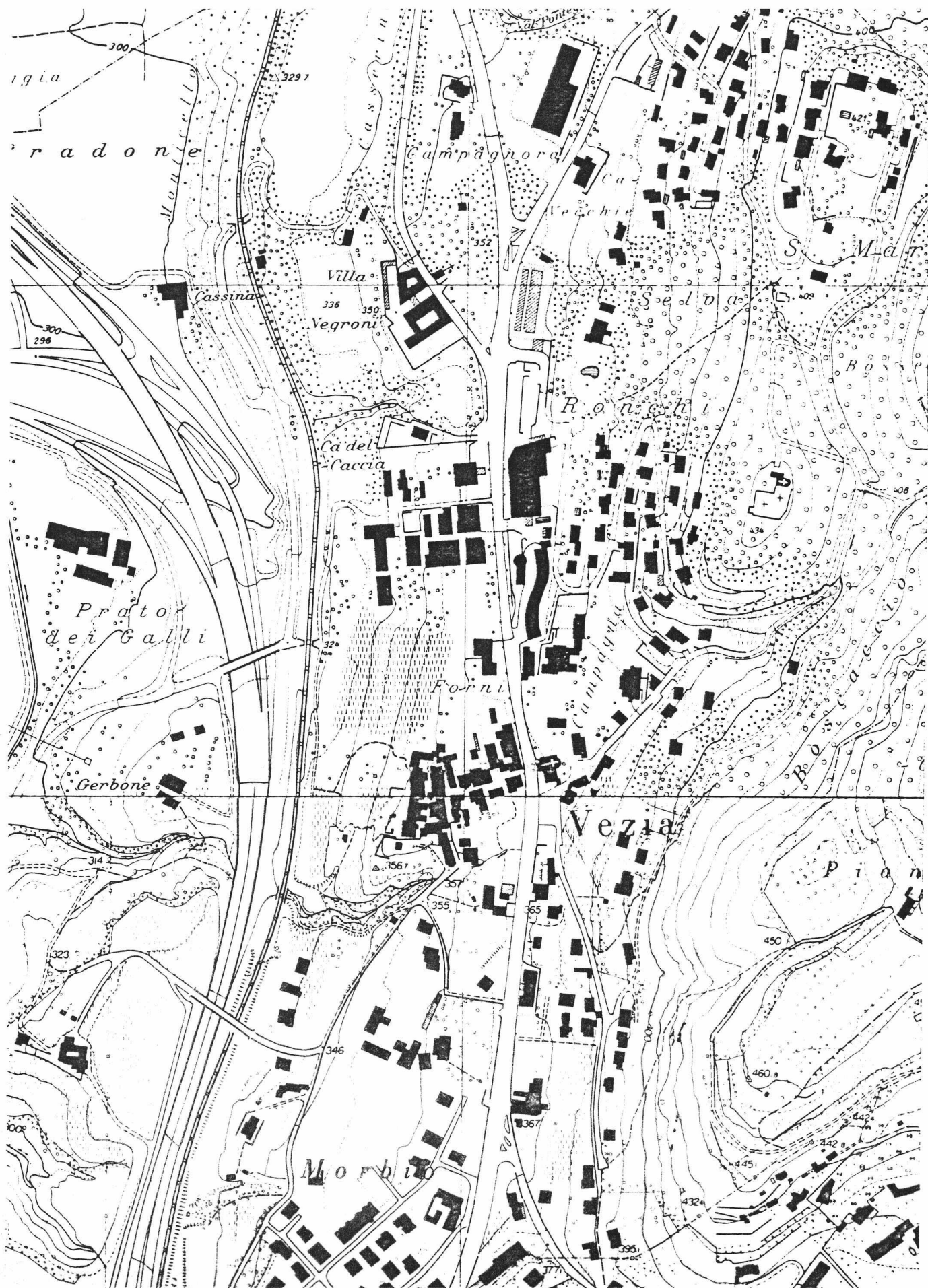
— Vezia

1. Stesura

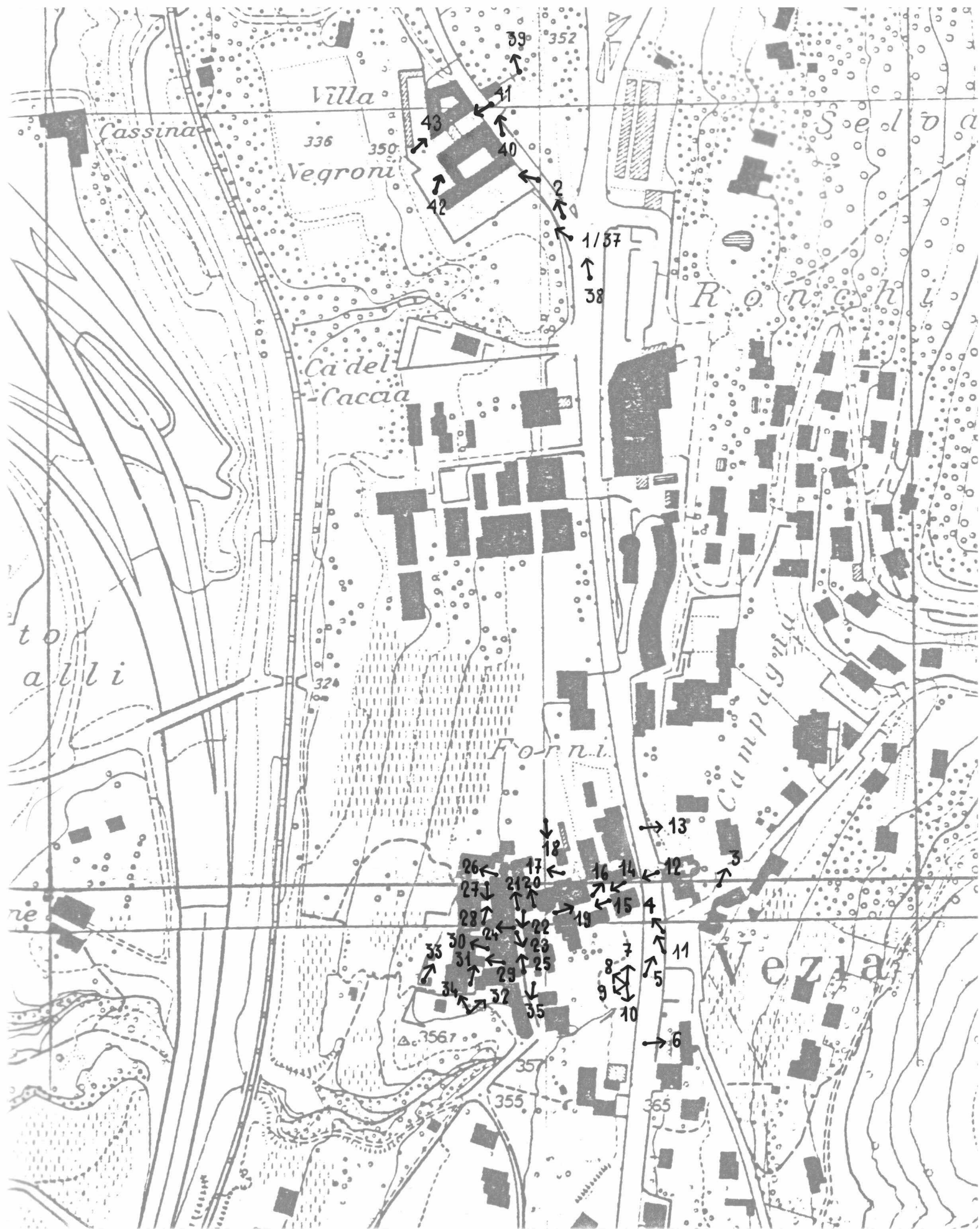
Scala 1 : 5000

Poscritti

--	--	--	--	--	--	--	--



--	--	--	--	--	--	--





1



7



13



2



8



14



3



9



15



4



10



16



5



11



17



6



12



18



19



25



31



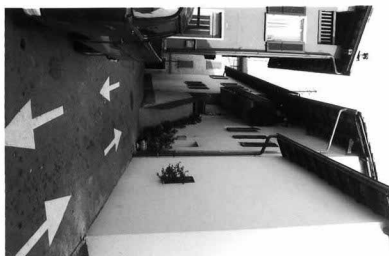
20



26



32



21



27



33



22



28



34



23



29



35



24



30



36



37



43



38



39



40



41



42



Ct. Distr. Comune

TI 5 Vezia

Data:

Dati 1982

Poscritti:

--	--	--	--	--	--	--

LOCALITA Vezia

Comune: Vezia

Distretto: Lugano

Cantone: Ticino

*visitato, non rilevato

**insediamento disperso, solo accennato

Carta nazionale no 1333/53

DATI ORL PER IL COMUNE

		Settore 1	1960	15.0 %	1970	5.3 %	1980	2.3 %
Abitanti 1980	1253	Settore 2	1960	56.2 %	1970	44.0 %	1980	28.9 %
Abitanti 1970	1404	Settore 3	1960	28.8 %	1970	50.7 %	1980	68.8 %
Aumento 1970-80	-10.8%	Indice demografico e = 0.87 (Media svizzera e = 1; se e è superiore a 1 lo sviluppo demografico del comune tra il 1970 e il 1980 era superiore alla media svizzera)						
Aumento 1960-70	181.4%							
Aumento 1950-60	22.6%	Indice d'invecchiamento a = 1.43 (Media svizzera a = 1; se a è infer. a 1 la popolazione del comune nel 1980 era invecchiata)						

RACCOMANDAZIONI E ORDINANZE DI PROTEZIONE

Sulla lista della lega svizzera per la salvaguardia del patrimonio nazionale A/B:

/

Nell'inventario per la protezione dei beni culturali d'importanza naz./cant./locale:

/

Nel DFU:

/

Monumenti storici sotto la protezione della Confederazione:

/

Ulteriori ordinanze di protezione:

/

V

Ct. Distr. Comune

TI

5

Vezia

—

Carta

1:25'000

Carta Siegfried 1891/94

Carta nazionale 1981

